

oo
**LEGGERE
 VIVERE
 E
 SCRIVERE**

Cambiare idea/E
 la raccolta di saggi
 di **Zadie Smith**



Cambiare idea

Zadie Smith

Trad. di Martina Testa

pagine 424, euro 19,00

minimumifax

L'autrice di «Denti bianchi», «L'uomo autografo» e «Della bellezza», tradotta e amata in tutto il mondo, racconta se stessa, le sue passioni, gli artisti, le persone e i luoghi che l'hanno ispirata.

soprattutto un'onesta donna del suo tempo. Zadie Smith a trentacinque anni ha già vinto premi prestigiosi, ha scritto un grande romanzo - *Denti bianchi* - e due romanzi quantomeno decorosi - *L'uomo autografo* e *Della bellezza*. È una voce sempre aperta al confronto, pronta a muoversi in favore di cause necessarie, al di là dell'ideale mondo delle storie scritte.

METTERSI IN GIOCO

Le occasioni non mancano, quando si è sotto i riflettori: dal giudizio sui colleghi ai gusti letterari, ma anche dalla politica al cinema, per arrivare in casi estremi al gossip più becero, si è messi in gioco da più parti, e spesso dire qualcosa di nuovo o di originale

Ma ciò che muove gli interessi della Smith è soprattutto la cultura, sia essa letteratura o cinema. Nel primo ambito risulta esemplare l'omaggio all'amico David Foster Wallace, forse il più comples-

so personaggio della recente letteratura occidentale, vittima dei suoi pantagruelici furori - forse - più che di un mondo sempre più arduo da raccontare. Ma anche le pagine su Barthes e Nabokov, su Kafka e Forster, lasciano indovinare una lettrice ossessiva e attenta, in grado di comprendere - anche in senso critico - i Maestri e le loro lezioni, senza fermarsi al pavido giro d'orizzonte di molti giovani autori contemporanei che leggono i loro coetanei e ignorano il passato.

PASSAGGI PRIVATI

Ma i pezzi più belli e intensi - almeno per chi scrive - sono in un saggio privato come «Natale a casa Smith» - da antologia, ma scolastica in questo caso - e nell'omaggio tutto personale alla grandissima Katherine Hepburn e soprattutto alla nostra Anna Magnani di *Bellissima*, in cui Zadie Smith mostra di conoscere il neorealismo italiano più di quanti, oggi, ne hanno perso

SERGIO PENT
 SCRITTORE

Scorrendo le pagine d'occasione di questo volume antologico di Zadie Smith - *Cambiare idea* - ci troviamo di fronte, per fortuna, non a un padreterno sentenziante e onnisciente, ma ad una giovane intellettuale del buon senso. Una lettrice onesta della realtà,

la memoria affossando nel pattume natalizio il nostro cinema sempre meno internazionale.

E poi c'è - su tutto - quella sensazione di intelligenza priva di superbia, quella che dà il titolo al volume, quel «cambiare idea» che si mostra aperto al confronto totale, all'omaggio, alla riconoscenza, ben oltre la presunzione di tanti coetanei di casa nostra della Smith, che pretendono di insegnare al prossimo ciò che loro non sanno essere: onesti intellettuali a spasso in un tempo greve. ●

